

In vista della realizzazione del sottopasso di via Ingrassini, il Comitato si aspetta interventi di urbanizzazione. E il Consiglio comunale mette in cantiere la possibilità di intervento

San Filippo, tutti d'accordo per la riqualificazione dell'intero quartiere

LUCCA - Sempre nel Consiglio comunale di giovedì è stato discusso ed approvato quasi all'unanimità l'Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Tambellini, Marchini e Mammini, relativo alla riqualificazione del quartiere di S. Filippo. Al riguardo, ha parlato in aula Valeria Giusti in veste di rappresentante del Comitato di S. Filippo: "Abito nella strada dove dovrebbe essere costruito il sottopasso, via Ingrassini, e voglio ricordare che in questa zona abitano molte famiglie con bambini piccoli, anziani e persone con problemi fisici. Ritengo importante farlo presente poiché la strada è molto stretta e dopo la costruzione del sottopasso temo che il traffico raddoppierà e che sorgeranno problemi di sicurezza. Mi domando se con il sottopasso verranno rispettati i sistemi di legge...". Il comitato di S. Filippo ha manifestato così

le sue preoccupazioni relative alla costruzione del sottopasso. I timori degli abitanti sono diversi: via Ingrassini è priva di marciapiedi e di dossi artificiali rallentatori, quindi la strada, già ora pericolosa, lo diventerebbe ancora di più, il traffico aumenterebbe ulteriormente, come l'inquinamento acustico e ambientale. Il comitato si chiede: non si possono fare opere di urbanizzazione? E avanza una richiesta formale al Comune: poter visionare il progetto esecutivo. I cittadini di S. Filippo si dichiarano "arrabbiati, ma disposti a collaborare, vogliamo però che ci venga garantita la sicurezza e un'accettabile qualità della vita". "Il problema - afferma il Comitato - è che non si è presa in considerazione l'area limitrofa. Prima di fare il sottopasso bisogna riqualificare tutta la zona: si ripensi la viabilità e si trovi un

modo per deviare il traffico da via Ingrassini e via di Tiglio. Sappiamo che è stata progettata una complanare per smaltire il traffico, allora si faccia prima del sottopasso! Se non si fa un nuovo piano di urbanizzazione saremo costretti a vivere segregati in casa!". Il Capogruppo del Pd Tambellini ha affermato che "non può avvenire la costruzione del sottopasso senza pensare alla zona e alle condizioni di sicurezza dei cittadini. L'intervento che ha una portata e una durata notevole deve dare delle garanzie per quanto riguarda la qualità della vita". Ha inoltre ricordato l'importanza di valutare in tempi brevi la richiesta di una pista ciclabile intorno alle mura e la realizzazione di un parco giochi. "Non dobbiamo trascurare la vita intorno al centro storico. Tutte le aree della periferia devono essere oggetto di un progetto di riqualificazione. Ci sono zone dimenticate dall'Amministrazione e cosa ancora più colpevole si è incentivata l'urbanizzazione senza tener conto di alcuna regola". Anche il Consigliere Garzella sostiene che: "il problema del sottopasso nasce dal fatto che l'Amministrazione sta facendo una pessima pianificazione territoriale e non è stata considerata la viabilità, come invece era previsto nel piano urbanistico". Comunque, il Consiglio Comunale ha promesso ai cittadini di S. Filippo di occuparsi della richiesta di riqualificazione del quartiere. È stato inoltre approvato l'emendamento proposto dai Capi Gruppo concernente la delega alla Commissione dei Lavori Pubblici al fine di occuparsi di verificare l'iter dei lavori in collaborazione con la Circostrizione e la cittadinanza interessata.

Maria Alessia Biancalana

